

## PIATTAFORMA LOGISTICA

### **Una società per il progetto logistico territoriale**

*La proposta di Costa durante il gruppo di lavoro del 23 aprile in Provincia*

Cuneo – “Costituiremo una società mista pubblico-privato che si occupi del progetto di piattaforma logistica, aperta a chi vuole farne parte, con lo scopo di dare al tessuto produttivo del Cuneese un rafforzamento logistico e policentrico, orientato sulle due aree di Cuneo e Fossano. La proporrò in Giunta a maggio”. E' la proposta avanzata dal presidente della Provincia, Raffaele Costa, che lunedì 23 aprile ha convocato il gruppo di lavoro con i rappresentanti del ministero delle Infrastrutture, Trenitalia, Regione, Camera di commercio, Unione industriale, associazioni di categoria, amministratori locali, sindacalisti, Fondazione Crc, associazioni ambientaliste per definire la questione della piattaforma logistica. Era presente l'assessore provinciale alla Programmazione Vito Valsania. La creazione di una piattaforma logistica in provincia di Cuneo dovrebbe servire allo stoccaggio e alla spedizione di 44 milioni di tonnellate di merci prodotte ogni anno sul territorio.

Sulla necessità dell'infrastruttura si è espresso, con una relazione tecnica, il consulente tecnico del Comune di Cuneo, Attilio Bastianini. Lo studio indica l'asse ferroviario quale punto di riferimento centrale, intorno al quale dovrebbe svilupparsi la struttura in ottica policentrica, come confermato anche dalla lettera inviata dal Compartimento Movimento della Rete ferroviaria italiana Rfi di Torino. I finanziamenti dovrebbero essere pubblici e tale infrastruttura richiede l'intervento dei professionisti della logistica e il coinvolgimento degli operatori economici locali.

Nel corso dell'incontro sono emerse varie posizioni. Matteo Carena (Cisl) si è detto stupito per il fatto che ancora ci si chieda se la piattaforma serve o no, quando è ormai chiara la sua necessità. Francesco Giacobone, coordinatore tecnico per i programmi strategici del ministero delle Infrastrutture, ha portato l'esempio di Gorizia dove soggetti pubblici e privati hanno lavorato insieme al progetto. “Sono dieci anni che diciamo che la piattaforma è utile – ha detto il

Cuneo, li 23 aprile 2007

presidente della Camera di Commercio Ferruccio Dardanello, ma ora bisogna decidere perchè altrimenti il territorio ne risentirà”. Critico è stato Valter Lannutti (Unione industriale) che ha chiesto all'ente pubblico di aiutare questo processo e non di sostituirsi, perchè le imprese sono in grado di trovare soluzioni da sole purchè ci siano zone che consentano a loro vantaggi. Secondo Lannutti occorre infatti “rendere attrattiva la zona, prima di fare nuove società”. I vice sindaci di Cuneo e Fossano, Mauro Mantelli e Vincenzo Paglialonga hanno ribadito la disponibilità delle due città ad ospitare la piattaforma logistica e una candidatura in tal senso è emersa anche per Mondovì da parte di Ezio Agosto, presidente dell'Aicam (Azienda consortile area industriale attrezzata del Monregalese).

“E' necessario uscire dalla fase generica e programmatica – ha ribadito Costa in chiusura - per arrivare ad una linea non definitiva, ma definitiva. La Provincia non ha competenze dirette, ma occorre dare un segnale e quindi andremo avanti con la società”. Il progetto sarà preceduto da un protocollo d'intesa per definire i punti importanti e dovrà essere siglato da Provincia, Comuni, Regione e Ministero.(17-279xy07)